

#####

Istruzioni per la compilazione e l'invio dello schema di relazione per l'anno 2017

1. Una volta scaricato dal sistema "Con.Te.", il file contenente la relazione-questionario dovrà essere **rinominato** nel seguente modo:

REGIONE_SIGLA PROVINCIA_ENTE Controlli Interni_2017

(es. LAZIO_RM_TIVOLI Controlli Interni_2017).

2. Nella sezione dedicata all'**anagrafica ente** della pagina 1 ("Sistema dei controlli interni"), occorre solo inserire, scegliendolo dall'elenco, il CODICE ISTAT (le celle REGIONE, PROVINCIA (SIGLA), DENOMINAZIONE ENTE, verranno automaticamente valorizzate).

3. Lo schema di relazione dovrà essere **compilato integralmente** in tutte le sue parti, valorizzando ciascuna delle celle editabili (gialle) o con menù a tendina (azzurre).

4. L'**opzione "nd"** (nessuna dichiarazione) potrà essere utilizzata nel caso in cui, per disfunzioni interne, non si disponga delle informazioni necessarie per rispondere correttamente alla domanda; l'**opzione "Non ricorre la fattispecie"** andrà invece utilizzata per segnalare che l'oggetto della domanda non è pertinente alle competenze o alle caratteristiche gestionali dell'ente; non è prevista la possibilità di lasciare vuote le celle di risposta.

5. **Tutti i quesiti** si riferiscono ad atti o attività posti in essere dall'Ente nel corso del 2017 o che hanno prodotto effetti sulle attività dell'esercizio 2017

6. Utilizzare la **sezione "Note"**, presente in fondo al questionario, per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, necessari a rappresentare situazioni peculiari o ad esplicitare osservazioni ritenute comunque utili.

7. Ultimata la compilazione dello schema di relazione, il file dovrà essere **trasmesso** alla Sezione regionale territorialmente competente e alla Sezione delle autonomie utilizzando la funzione "Invio da EETT" presente nel menu "Documenti" del sistema "Con.Te."

8. **AVVERTENZA: Utilizzare solo ed esclusivamente il file nel formato originale** (pubblicato sul sito della Corte dei conti) senza apportarvi alcuna modifica e senza riprodurre il documento con azioni di copia/incolla; **procedere al salvataggio nello stesso formato; non inviare il file in formato immagine o pdf.**

N. B. *L'integrità del file ne garantisce il riversamento delle informazioni in un database, possibilità che verrebbe compromessa nel caso in cui venissero apportate modifiche o rimozioni di protezioni. Si raccomanda, pertanto, di compilare le sole celle editabili e con menù a tendina, seguendo le indicazioni e le avvertenze previste.*

ANAGRAFICA ENTE

CODICE ISTAT	048043
REGIONE	Toscana
PROVINCIA (SIGLA)	FI
DENOMINAZIONE ENTE	SESTO FIORENTINO
TIPOLOGIA ENTE	Comune

1. SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

1.1 Indicare se il sistema dei controlli interni è esercitato in conformità a quanto previsto dai regolamenti dell'ente con riferimento alle singole tipologie di controllo di seguito indicate:

a) Controllo di regolarità amministrativa e contabile	SI
b) Controllo di gestione	SI
c) Controllo strategico	SI
d) Controllo sugli equilibri finanziari	SI
e) Controllo sugli organismi partecipati	SI
f) Controllo sulla qualità dei servizi	SI

1.2 Indicare il numero di report periodici previsti/programmati nell'anno (in base ai regolamenti dell'ente o agli statuti degli organismi partecipati) e di report effettivamente prodotti:

	Report previsti	Report prodotti
a) Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile	2	2
b) Controllo di gestione	1	1
c) Controllo strategico	1	1
d) Controllo sugli equilibri finanziari	1	1
e) Controllo sugli organismi partecipati	1	1
f) Controllo sulla qualità dei servizi	0	1

1.3 Sono intervenute segnalazioni da parte del responsabile per la trasparenza, ai sensi dell'art. 43, co. 5, d.lgs. n. 33/2013, circa il mancato o parziale adempimento degli obblighi di pubblicazione?

SI

1.4 Indicare se sono state registrate criticità nella organizzazione o nell'attuazione dei controlli e, in caso affermativo, indicare il grado di difficoltà incontrato per ciascuna tipologia di controlli:

	Criticità	Grado di difficoltà
a) Controllo di regolarità amministrativa e contabile	NO	nd
b) Controllo di gestione	SI	Basso
c) Controllo strategico	NO	nd
d) Controllo sugli equilibri finanziari	NO	nd
e) Controllo sugli organismi partecipati	SI	Medio
f) Controllo sulla qualità dei servizi	SI	Basso

1.5 Indicare per ciascuna tipologia di controlli il numero di report ufficializzati nell'anno da delibere di Giunta o di Consiglio, il numero di azioni correttive avviate nell'anno a seguito dei report (tramite delibere di Giunta o di Consiglio) e il numero di unità di personale utilizzate - espresse in unità anno equivalenti (FTE Giuridico = numero persone x ore lavorate/36 x giorni lavorati nell'anno/365) per l'esercizio dei vari tipi di controlli:

	Report ufficializzati	Azioni correttive avviate	Unità di personale (FTE)
a) Controllo di regolarità amministrativa e contabile	0	0	1,25
b) Controllo di gestione	1	1	0,75
c) Controllo strategico	1	1	0,14
d) Controllo sugli equilibri finanziari	1	0	1,50
e) Controllo sugli organismi partecipati	1	3	0,50
f) Controllo sulla qualità dei servizi	1	0	1,39

1.6 Sono intervenute modifiche nel sistema dei controlli interni in un'ottica di maggiore integrazione e raccordo tra le singole tipologie di controllo?

SI

1.6.1 In caso di risposta affermativa, specificare a quali tipologie si riferiscono le modifiche:

a) Controllo di regolarità amministrativa e contabile

SI

b) Controllo di gestione

NO

c) Controllo strategico

NO

d) Controllo sugli equilibri finanziari

NO

e) Controllo sugli organismi partecipati

SI

f) Controllo sulla qualità dei servizi

NO

1.7 La Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ha formulato osservazioni sull'adeguatezza e sul funzionamento dei controlli interni?

NO

1.7.1 In caso di risposta affermativa, l'ente ha dato seguito alle osservazioni formulate dalla Sezione?

2. CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE

2.1 Il controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile è esercitato su tutti gli atti aventi rilevanza finanziaria e/o patrimoniale?

2.1.1 In caso di risposta negativa, quali settori o tipologie di atti rimangono esclusi?

2.1.2 Sono stati sempre rilasciati i richiesti pareri di regolarità tecnica attestanti la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa?

2.1.3 Sono stati sempre rilasciati i richiesti pareri in ordine alla regolarità contabile ed alla attestazione della copertura finanziaria dei provvedimenti comportanti impegni di spesa o diminuzioni di entrata?

2.2 Nelle ipotesi previste dall'art. 49 del Tuel, sono state adottate delibere di Giunta e di Consiglio munite di parere di regolarità tecnica o contabile negativo?

2.2.1 In caso di risposta affermativa alla domanda precedente, l'organo deliberante ha motivato adeguatamente le ragioni della mancata conformazione al parere?

2.3 Nelle proposte di deliberazione, i responsabili dei servizi hanno relazionato in ordine anche ai riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, al fine di consentire al responsabile di ragioneria l'espressione del parere di regolarità contabile?

2.4 Che tipo di tecnica di campionamento probabilistico-statistico, opportunamente motivata, è stato adottato nel corso dell'anno, per la scelta degli atti amministrativi da sottoporre al controllo successivo?

2.5 Gli esiti del controllo di gestione effettuato nell'anno precedente hanno concorso alla individuazione dei settori di attività dell'ente da sottoporre al controllo successivo?

2.6 Fornire i seguenti elementi informativi relativi al controllo di regolarità successivo:

a) numero di atti esaminati

59

b) numero di irregolarità rilevate

3

c) numero di irregolarità sanate

3

2.7 Con quale frequenza sono stati adottati i report?

2.8 Oltre ai destinatari previsti dall'art. 147-bis, co. 3, TUEL, a quali dei seguenti soggetti sono stati indirizzati i report?

a) Responsabile Controllo di gestione

NO

b) Responsabile della trasparenza

SI

c) Responsabile per la prevenzione della corruzione

SI

d) Corte dei conti

SI

e) ANAC

NO

2.9 Sono stati effettuati controlli, ispezioni o altre indagini volti ad accertare la regolarità amministrativa e contabile dell'attività posta in essere da specifici uffici o servizi?

2.10 Sono state verificate le attestazioni concernenti i pagamenti effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dall'art. 4 del d.lgs. n. 231/2002, secondo le modalità di cui all'art. 41 del d.l. n. 66/2014, conv. dalla l. n. 89/2014?

2.11 In caso di riscontrate irregolarità sono state trasmesse ai responsabili dei servizi competenti le direttive alle quali conformarsi?

2.11.1 In caso di risposta affermativa, i responsabili dei servizi si sono adeguati alle direttive ricevute?

SI

SI

SI

NO

SI

Estrazione casuale

SI

Semestrale

SI

SI

SI

SI, in più del 50%
dei casi

3. CONTROLLO DI GESTIONE

3.1 L'ente si è dotato di un sistema di contabilità economica fondato su rilevazioni analitiche per centri di costo che consenta di valutare l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa?

SI

3.2 Il controllo di gestione si avvale di un sistema di contabilità economico-patrimoniale tenuta con il metodo della partita doppia?

NO

3.3 Il controllo di gestione è dotato di articolazioni organizzative decentrate inserite nei diversi settori operativi?

NO

3.3.1 In caso di risposta affermativa, i regolamenti o le delibere dell'ente prevedono espressamente che le articolazioni periferiche si attengano alle direttive della struttura centrale per quanto riguarda le procedure operative, i criteri di analisi ed il livello di approfondimento delle elaborazioni?

3.4 I report periodici prodotti sono tempestivi e aggiornati nel fornire le informazioni utili alle decisioni da prendere?

Si,sempre

3.5 Quali dei seguenti indicatori sono stati elaborati ed applicati nell'anno?

a) di attività/processo

SI

b) di "output"

SI

c) di efficacia

SI

d) di efficienza

SI

e) di economicità

SI

f) di analisi finanziaria

SI

3.6 Il controllo di gestione è in grado di influenzare l'attività in corso di svolgimento determinando la riprogrammazione degli obiettivi?

SI

3.6.1 In caso di risposta affermativa alla domanda precedente, in quanti casi gli obiettivi sono stati riprogrammati?

in più di 10 casi

3.7 Indicare il tasso medio di copertura (media semplice nell'anno) dei costi dei servizi a domanda individuale gestiti direttamente o per il tramite di enti strumentali:

76

3.8 Qual'è la tipologia di servizio a domanda individuale per il quale, nell'ultimo triennio, si è registrato il tasso di copertura più basso?

ASILI NIDO

3.8.1 Indicarne il tasso di copertura:

59

3.9 Indicare il grado complessivo di raggiungimento degli obiettivi operativi dell'azione amministrativa per le seguenti aree:

a) servizi amministrativi

Alto

b) servizi tecnici

Medio

c) servizi alla persona

Alto

3.10 Esiste un sistema di ponderazione degli obiettivi da monitorare?

SI

4. CONTROLLO STRATEGICO

4.1 Il controllo strategico è integrato con il controllo di gestione?

SI

4.2 Il controllo strategico utilizza le informazioni provenienti dalla contabilità analitica per orientare le decisioni in tema di allocazione delle risorse, gestione dei servizi e politiche tariffarie?

Non ricorre la fattispecie

4.3 Il controllo strategico effettua, a preventivo, adeguate verifiche tecniche/economiche sull'attuazione delle scelte da operare a livello di programmazione?

SI

4.4 Quali dei seguenti indicatori sono stati elaborati ed applicati nell'anno?

a) di contesto

NO

b) di "outcome"

NO

c) di efficacia

SI

d) di efficienza

SI

e) di economicità

SI

f) di innovazione e sviluppo

SI

4.5 Percentuale media di obiettivi strategici raggiunti nell'anno (media semplice):

% 94

4.6 Numero di deliberazioni di verifica dello stato di attuazione dei programmi adottate nell'anno:

una

4.7 Indicare i parametri in base ai quali l'organo d'indirizzo politico ha verificato lo stato d'attuazione dei programmi:

a) risultati raggiunti rispetto agli obiettivi

SI

b) grado di assorbimento delle risorse rispetto ai risultati

SI

c) tempi di realizzazione rispetto alle previsioni

SI

d) rispetto degli standard di qualità prefissati

SI

e) impatto socio-economico dei programmi

SI

f) altro (specificare)

Grado di strategicità

5. CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

5.1. Il controllo sugli equilibri finanziari è integrato con il controllo sugli organismi partecipati?

NO

5.2. Il responsabile del servizio finanziario ha adottato specifiche linee di indirizzo e/o coordinamento per l'ordinato svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari?

SI

5.3. Indicare quali dei seguenti soggetti sono stati attivamente coinvolti nel controllo degli equilibri finanziari e con quale frequenza:

	Soggetti	Frequenza
a) Organi di governo	SI	più di due
b) Direttore generale	Non ricorre la fattispecie	
c) Segretario	SI	più di due
d) Responsabili dei servizi	SI	più di due

5.4 Indicare se sono state chieste misure per ripristinare l'equilibrio finanziario e se le stesse siano state anche disposte con riguardo ai seguenti ambiti gestionali:

	Misure richieste	Misure disposte
a) gestione di competenza	SI	SI
b) gestione dei residui	NO	
c) gestione di cassa	NO	

5.5 Tra le misure necessarie per salvaguardare gli equilibri finanziari di cui all'art. 193 del TUEL, si è dovuto impiegare la quota libera dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187, comma 2, lett. b), TUEL?

SI

5.6 È stato assicurato che, in corso di esercizio, il programma dei pagamenti risultasse sempre compatibile con le disponibilità di cassa?

SI

5.7 Sono state adottate le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, previste dall'art. 183, comma 8, del TUEL per il caso di insufficiente disponibilità di cassa dovuta a ragioni sopravvenute?

Non ricorre la fattispecie

5.8 È stata ricostituita la consistenza delle entrate vincolate utilizzate nel rispetto dell'art. 195 del TUEL?

SI

5.9 Nel corso dell'esercizio considerato, sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio?

Non ricorre la fattispecie

5.9.1 In caso di risposta affermativa, tali segnalazioni hanno comportato l'intervento del Consiglio ai sensi dell'art. 193 del TUEL?

6. CONTROLLO SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI

- 6.1 L'ente si è dotato di una specifica struttura dedicata al controllo sugli organismi partecipati? SI

- 6.2 Sono stati definiti per l'anno gli indirizzi strategici ed operativi degli organismi strumentali dell'ente? SI

- 6.3 Nel perimetro delle società controllate sono state incluse anche le società a totale partecipazioni pubblica per le quali il controllo viene esercitato in forma congiunta, anche mediante comportamenti concludenti, indipendentemente dall'esistenza di norme di legge, statutarie e/o accordi formalizzati? NO

- 6.4 Sono stati monitorati i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'ente e le sue società partecipate? SI

- 6.5 È stato monitorato il grado di attuazione delle misure di razionalizzazione delle partecipazioni societarie? SI

- 6.6 È stata monitorata l'attuazione delle norme in materia di gestione del personale delle partecipazioni societarie? SI

- 6.7 Sono previsti report informativi periodici da parte degli organismi partecipati inerenti ai profili organizzativi e gestionali? SI

- 6.8 Gli organismi partecipati che gestiscono pubblici servizi hanno pubblicato la Carta dei servizi prevista dall'art. 32 del d.l. n. 33/2013? Si, solo alcuni

- 6.9 Quali dei seguenti indicatori sono stati elaborati ed applicati nell'anno?

- a) di efficacia SI
- b) di efficienza SI
- c) di economicità SI
- d) di redditività SI
- e) di deficiarietà strutturale SI
- f) di qualità dei servizi affidati SI
- g) di soddisfazione degli utenti SI

#####

Denominazione organismo partecipato	Settore di attività prevalente	Grado %
G.A.P.(Gruppo Amministrativo Locale)		100

7. CONTROLLO SULLA QUALITÀ DEI SERVIZI

7.1 L'ente ha effettuato analisi sulla qualità "effettiva" dei singoli servizi (in termini di prontezza [tempestività/adequatezza dei tempi di risposta], coerenza ed esaustività delle risposte alle richieste degli utenti e di minori disagi o imprevisti prodotti da disservizi)?

SI, solo su alcuni servizi

7.2 Gli indicatori adottati rappresentano compiutamente le dimensioni effettive della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate?

SI

7.3 Le rilevazioni sulla qualità dei servizi si estendono anche agli organismi partecipati?

SI

7.4 Quali dei seguenti indicatori sono stati elaborati ed applicati nell'anno?

a) accessibilità delle informazioni

SI

b) tempestività della erogazione

SI

c) trasparenza dei tempi di erogazione

nd

d) trasparenza dei costi di erogazione

nd

e) trasparenza sulle responsabilità del servizio

nd

f) correttezza con l'utenza

nd

g) affidabilità del servizio

SI

h) completezza del servizio

SI

i) conformazione agli standard di qualità

SI

l) reclami e segnalazioni di disservizi

SI

m) altro (specificare)

7.5 Gli indicatori adottati soddisfano i requisiti di appropriatezza (rilevanza, accuratezza, temporalità, fruibilità, interpretabilità e coerenza)?

SI, almeno il 50%

7.6 Gli standard di qualità programmati nell'anno sono determinati in conformità a quelli previsti nella Carta dei servizi o in altri provvedimenti simili in materia?

SI

7.7 L'ente ha effettuato indagini sulla soddisfazione degli utenti (interni e/o esterni)

SI

7.7.1 In caso di risposta affermativa, indicare con quale frequenza l'ente ha proceduto alla misurazione della soddisfazione degli utenti:

Annuale

7.7.2 Indicare se la soddisfazione degli utenti è stata misurata, direttamente o per il tramite di organismi controllati, su tutti o solo su alcuni servizi:

solo su alcuni

7.7.3 Sono stati pubblicizzati i risultati delle indagini sulla soddisfazione degli utenti (anche se negativi)?

SI

7.8 L'ente effettua confronti sistematici (*benchmarking*) con i livelli di qualità raggiunti da altre amministrazioni?

nd

7.9 Sono previste forme di coinvolgimento attivo dei portatori di interesse (stakeholders) nella fase di definizione degli standard di qualità?

SI

7.10 Rispetto all'anno precedente, l'ente ha realizzato un innalzamento degli standard economici o di qualità dei servizi (nel loro insieme o per singole prestazioni) misurabili attraverso indicatori definiti e pubblicizzati?

SI

Luogo e data di compilazione:

Sesto Fiorentino

li

22/02/19

Il Responsabile

Il Sindaco

Nome

Lorenzo

Recapito telefonico

0554496215

Indirizzo e.mail

sindaco@comune.se

Cognome

Falchi

sto-fiorentino.fi.it